

SABATO 24 GIUGNO 2017
Gazzetta dell'Adda

Trezzo sull'Adda **29**

CURIOSITÀ Oggi, sabato, per il ritorno degli esperti del Rip nel maniero, un ricercatore userà un'innovativa strumentazione per rilevare variazioni energetiche e tracce nascoste

La scienza al servizio del paranormale nel castello

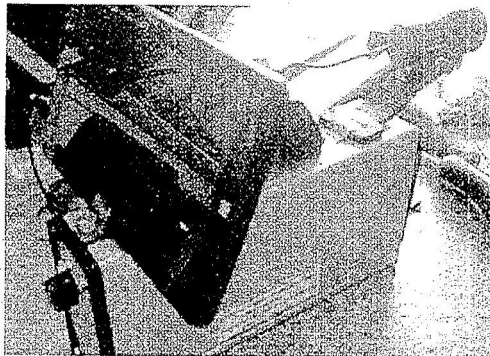
«E' un irradiatore all'ultravioletto e infrarosso. Mi hanno detto di provare lo strumento nella Torre e non ho idea di quello che succederà»

TREZZO SULL'ADDA (Izm) Gli esperti del paranormale tornano al Castello Visconteo a caccia di presenze invisibili all'occhio nudo, ma che la scienza potrebbe rivelare grazie a una sofisticata tecnologia a infrarossi e ultravioletti.

Oggi, sabato, dalle 21 i membri del Rip, acronimo dell'associazione Ricercatori italiani sul paranormale, in collaborazione con un gruppo analogo proveniente da Verona, tornano nell'antico maniero trezzese che nel Medioevo fu la casa di oscuri personaggi come il famoso tiranno **Bernabò Visconti**, rinchiuso e lasciato morire nelle segrete. Ma, a differenza delle scorse edizioni, questa volta svolgeranno la loro ricerca a insieme a **Marco Gerosa** quarantunenne esperto di ricerche e sviluppo per un'azienda del territorio che tratta strumenti scientifici.

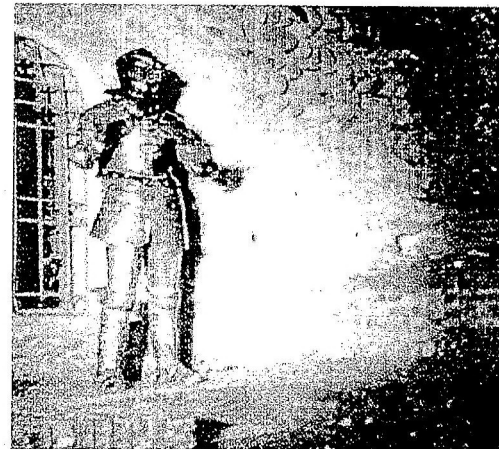
Per l'occasione, il ricercatore

è stato invitato dagli esperti del Rip per sperimentare il prototipo di un'attrezzatura di sua progettazione e sviluppo atta a rilevare tracce organiche, come altri modelli che ha progettato e costruito, già in prova in alcuni istituti per il restauro, forensi e della investigazione scientifica. «Sono specializzato nella ricerca e sviluppo di irradiatori ultravioletti e infrarossi - ha spiegato l'esperto - Grazie a un mio apparecchio sono riuscito con un esperimento personale a rivelare tracce di sangue seccate su una mattonella e poi coperte da vernice murale lavabile, proponendolo all'impiego forense. In questo caso, invece, quelli del Rip mi hanno invitato a sperimentare un prototipo per l'irradiazione multipla (con visore allegato), di modo che se si dovessero verificare degli eventi anomali, questi possano essere registrati dal mio strumento».



UN PROTOTIPO PER QUELLI DEL RIP
Sopra l'irradiatore a ultravioletti e infrarossi che sarà usato sabato sera nella Torre viscontea per cercare il fantasma di Bernabò Visconti. A fianco in una sua rappresentazione

Gerosa ha ammesso che è la prima volta che applicherà la sua strumentazione in questo suggestivo campo, ma non vuole porre limiti di pregiudizio ai propri ambiti e procedure di sperimentazione. «Mi hanno detto di provarlo nella Torre



Viscontea e non ho idea di cosa registrerà - ha spiegato - Ma ho deciso di partecipare all'esperimento perché i Rip non acciappano i fantasmi, bensì ne attestano la possibile presenza misurando, a esempio, le variazioni elettromagnetiche o al-

tri disturbi simili che possono far recepire false apparenze. Li ho contattati quando, osservando un loro video, ho notato che utilizzavano i termometri per misurare le variazioni della temperatura durante i loro esperimenti. Gli ho quindi pro-

posto di effettuare una misurazione del delta termico attraverso gli infrarossi, applicando il principio che se si osservano apparenti "evidenze", queste necessitano di scambi di energia per esistere. La seconda diagnostica, invece, verrà fatta attraverso gli ultravioletti per evidenziare la presenza di tracce organiche. L'esperimento sarà anticipato da un mio intervento in cui spiegherò ai presenti i principi di diagnostica razionale che sono alla base dell'apparecchio (ad oggi senza nome, ndr), la quale deve essere oggettiva, affidabile e condivisibile».

Infatti, ad assistere all'esperimento ci saranno anche le guide della Pro Loco con due gruppi di visitatori. Tra l'altro ci sono ancora posti disponibili. Quindi, chi fosse interessato può scrivere un'email a prenotazioni@prolocotrezzo.com.
Martino Lorenzini